

BookMarchs – L'altra voce 2024

# *Infiorescenze*

Osservatorio sui mestieri dell'arte e della cultura

In collaborazione con Teatro Rebis e IC Vincenzo Pagani



**BookMarchs - L'altra voce**  
**2024**  
presenta



# INFIORESCENZE



L'edizione 2024 di BookMarchs vede un nuovo assetto: nell'ideazione e organizzazione del festival, alla storica associazione "Spaesamenti" si affiancano due realtà molto importanti del nostro territorio con cui l'associazione collabora da anni, ossia il Teatro Rebis di Macerata e l'Istituto Comprensivo "Vincenzo Pagani" di Monterubbiano. L'edizione 2024, dedicata alla figura incredibile di **Danilo Dolci**, di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita, suggella questa nuova formazione attraverso un programma, che darà vita a una rassegna che coprirà un periodo di tempo piuttosto esteso, al cui centro ci sarà la parola e il gesto poetico che sono, e dovrebbero essere alla base, di qualsiasi idea di educazione. Per Dolci, l'educazione è la leva, lo strumento che può portare all'effettivo e duraturo cambiamento, dalla singola persona al mondo intero. La sua analisi del processo educativo partiva già dall'osservazione etimologica del termine. Dolci faceva infatti una netta distinzione fra i concetti di "insegnare" ed "educare". L'insegnamento prevede un'azione in cui – in un rapporto non paritario – un soggetto agisce su un altro, "imprimendo" segni sulla sua mente e sulla sua interiorità, impostando una relazione di dominio dell'uno verso l'altro, trasmettendo unilateralmente informazioni. Diversa invece è l'origine della parola "educare": dal latino *educere* (letteralmente "tirare fuori" "condurre fuori"), indica invece un'azione in cui il soggetto educante aiuta a "tirare fuori", senza "imprimere" nulla, senza lasciare "segni" ma invece stabilisce un ruolo di guida, un "portare fuori" di tipo maieutico nella prospettiva di un percorso da decidere insieme.

Fin dal suo inizio il festival riflette sui temi dell'educazione a partire dalla parola tradotta e dall'atto della traduzione, arrivando a dar vita a due progetti di formazione: "Il traduttore in classe – la voce dell'altro", una serie di laboratori di traduzione nelle scuole dell'obbligo, tra cui, in primis, l'IC Pagani di Monterubbiano, e poi il Liceo Virgilio di Roma, il Liceo linguistico Manin di Cremona, il Liceo scientifico e linguistico Calzecchi Onesti di Fermo e il Liceo linguistico Da Vinci di Civitanova Marche; e "Attraversamenti", laboratorio di traduzione con i migranti presso il CPIA di Fermo in collaborazione con SPRAR di Fermo. Un'edizione, quella del 2021, dal titolo "Attraverso lo specchio: dalla parte dei bambini", è stata inoltre interamente dedicata alla traduzione di testi per l'infanzia e per ragazzi e ragazze.

# PROGRAMMA

## Settembre

### **Moresco 14 settembre**

#### **INFIORESCENZE DIALETTALI**

Piazza Castello – ore 15:00

*Impastati di terra: la lingua dei contadini*

con Giuseppina Pieragostini, in dialogo con Stella Sacchini

Presentazione dei volumi “La bellezza del poco. Il cibo sparito dei contadini”, “Il vanto e la gallanza. Il paese dei contadini raccontato nella lingua dell’origine” e “La danza della lepre. Storia dell’ultima bambina contadina” di Giuseppina Pieragostini con laboratorio di scrittura dialettale e preparazione delle ricette contenute nell’opera dell’autrice.

Laghi Santarelli – ore 17:30

*Il cibo sparito dei contadini: laboratorio per tutte le età*

con Giuseppina Pieragostini, in dialogo con Stella Sacchini

A seguire (ore 20:00) cena con i piatti della tradizione

## Ottobre

### **Altidona 17 ottobre**

#### **INFIORESCENZE DI PACE**

**Verso un mondo nuovo**

Sala Joyce Lussu/Scuola primaria di Altidona

Evento centrale dedicato a Danilo Dolci

Il 24 Gennaio 2024 si è celebrata la Giornata Mondiale dell’Educazione. Quest’anno il tema scelto dall’UNESCO è stato “L’apprendimento per una pace duratura”, per sottolineare l’importanza del ruolo che educazione e docenti hanno nel contrastare l’incitamento all’odio e – allo stesso tempo – per ricordare come siano fondamentali per il raggiungimento di una pace globale sostenibile.

Gli ultimi due anni hanno visto l’emergere di tensioni e conflitti non solo fra popoli, ma anche all’interno della nostra società: quando si parla di violenza e conflitti, non bisogna solo osservare i grandi avvenimenti che inondano le notizie di ogni giorno, ma anche il rapporto quotidiano fra le persone, le modalità di comunicazione, il modo di interagire.

Quando si parla di educazione alla pace, si intendono anche atti concreti che portano ad una cultura di pace, che possano fare vivere nel quotidiano azioni che si riflettono in un orizzonte più grande.

All'interno del pensiero di Dolci, educazione e pace vanno di pari passo: l'educazione rappresenta infatti un processo fondamentale per realizzare un cambiamento profondo nelle relazioni fra le persone – non più basate sulla violenza e indirizzate alla soppressione e subordinazione dell'altro, ma reciprocamente interconnesse e radicate sulla nonviolenza. Per educare alla pace “occorre strutturare un diverso modo di agire, inventare un nuovo modo di esistere, reimparando a unire mezzi e fini”. Occorre anche un diverso modo di comunicare, di interagire con l'altro, di intendere le relazioni fra tutti i membri della comunità. Danilo stesso scriveva: “La pace che amiamo e dobbiamo realizzare è capacità di rinnovarsi, costruire, lottare e vincere in modo nuovo: è salute, pienezza di vita, modo diverso di esistere”.

Per Dolci, l'educazione è la leva, lo strumento che può portare all'effettivo e duraturo cambiamento, dalla singola persona al mondo intero. La sua analisi del processo educativo partiva già dall'osservazione etimologica del termine. Infatti, Danilo faceva una netta distinzione fra i concetti di “insegnare” ed “educare”: il primo (dal latino in *signare* “imprimere segni, incidere”) fa riferimento a un'azione in cui – in un rapporto non paritario – un soggetto agisce su un altro, “imprimendo” segni sulla sua mente, anima, essenza, impostando una relazione di dominio dell'uno verso l'altro, trasmettendo unilateralmente informazioni. Diversa invece l'origine della parola “educare”: dal latino *educere* (letteralmente “tirare fuori” “condurre fuori”), indica invece un'azione in cui il soggetto educante aiuta a “tirare fuori”, senza “imprimere” nulla, senza lasciare “segni” ma invece stabilisce un ruolo di guida, un “portare fuori” verso un percorso da decidere insieme.

Al mattino, laboratorio maieutico (Scuola primaria di Altidona)

Con Giuseppe Barone, Meri Bracalente e Andrea Fazzini

Al pomeriggio, tavola rotonda – Sala Joyce Lussu (Marina di Altidona)

Con Giuseppe Barone, Annarita Bregliozzi, Alessia D'Adamo, Meri Bracalente, Stella Sacchini.

Modera: Andrea Fazzini

## **Pedaso 27 ottobre**

### **INFIORESCENZE TERRESTRI**

Presentazione del volume *Terra! Paesaggi di-versi*, a cura di Stella Sacchini, con uno scritto di Adrián N. Bravi (finalista Premio Strega 2024): volume contenente le poesie tradotte dagli studenti e dalle studentesse dell'IC Pagani nel corso del progetto “I mestieri della cultura”.

Con Stella Sacchini, Annarita Bregliozzi, Alessia D'Adamo, Piergiorgio Cini, Adrián N. Bravi.

READING a cura di Piergiorgio Cini e Meri Bracalente con letture dalle lingue originali dei ragazzi e delle ragazze coinvolte nel progetto.

MUSICHE a cura di: Alessandro Marchionni (basso) e Domenico Di Maria (sassofono)

## **INFIORESCENZE ARTISTICHE**

Mostra delle opere realizzate dagli studenti e dalle studentesse nell'ambito del progetto "I mestieri della cultura" sotto la supervisione di Cristina Lanotte e Cecilia Antonelli.

## Novembre

### **Petritoli 24 novembre**

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

## **INFIORESCENZE POETICHE**

### **È SOLO LA VOCE CHE RESTA**

#### ***Il metodo Joyce e altre umane corrispondenze***

Teatro dell'Iride

In collaborazione con l'IC Vincenzo Pagani, il Teatro Rebis, il Progetto Sai "Era Domani" e la Cooperativa Nuova Ricerca Agenzia Res

Evento rivolto alle studentesse e agli studenti della Secondaria di primo grado di Petritoli e alla cittadinanza.

Teatro dell'Iride – ore 18:00

con Serena Abrami, Meri Bracalente, Enrica Fei, Annarita Bregliozzi, Khadija Mekroud, Maria Riabchenko, Sarah Wattad, Tahere Aghajanpour, Jamila Joya, Shugoofa Samadi, in dialogo con Stella Sacchini e Francesco Marilungo

L'evento che il festival propone a Petritoli è un grande evento corale dedicato alla poesia al femminile a partire dalla figura di Joyce Lussu, una donna che fatto della traduzione uno strumento di militanza politica, di lotta contro la sopraffazione, e l'ha fatto a partire dalla poesia: attivista impegnata sul fronte umanitario e anticolonialista, scrittrice, poetessa, traduttrice, vissuta a lungo in terra marchigiana, Lussu tradusse e introdusse in Italia poeti sconosciuti provenienti dalle più disparate culture e regioni del globo. Joyce non conosceva tutte queste lingue, ma tradusse seguendo un'intuizione luminosa per il tramite del francese e dell'inglese, che fungevano da lingue di supporto. Nel corso dei nostri laboratori di traduzione a scuola ("Tradurre in classe" e "Attraversamenti"), abbiamo applicato un metodo simile per tradurre poesie dei vari paesi di provenienza

degli studenti e delle studentesse di Monterubbiano, Pedaso e Campofilone, e con le rifugiate afgane accolte nell'ambito del Progetto Sai "Era Domani" del Comune di Fermo. Laboratori sfociati nella pubblicazione di volumi targati Giaconi Editore.

In un periodo storico dilaniato da guerre e oppresso da totalitarismi, paesi come l'Afghanistan, l'Iran, la Palestina e l'Ucraina stanno esprimendo un'interessante produzione artistica e poetica grazie al lavoro e alla sensibilità di donne talentuose e appassionate. Di questo parleremo, in un discorso corale fatto di musica, canti e letture nelle lingue di provenienza delle ospiti che parteciperanno al dibattito e in traduzione italiana.

## Dicembre

### **Moresco 1 dicembre**

#### **INFIORESCENZE DI SENSO**

##### **Il senso del nonsense nelle poesie di Toti Scialoja**

Teatrino di Santa Sofia

Incontro con: Eloisa Morra (autrice di *Un allegro fischiettare nelle tenebre. Ritratto di Toti Scialoja* e di *Scialoja A-Z*)

Moderatrici: Meri Bracalente e Stella Sacchini.

#### **Cosa vien dopo**

SPETTACOLO - SEMINARIO (per le scuole e per la cittadinanza) sulla poesia di Toti Scialoja di e con Meri Bracalente – Teatro Rebis (3 repliche)

### **Campofilone 15 dicembre**

#### **INFIORESCENZE DI NOTE**

##### **Mi piace il jazz caldo e detesto il jazz freddo...**

Al mattino, laboratorio musicale per le scuole  
con Massimo Nunzi

Tanti anni fa, un attore molto popolare presentò il jazzista moderno Nunzio Rotondo annunciando la sua musica come Jazz "freddo" e per questo ambientando lo sketch musicale, in ... Antartide, con i musicisti vestiti da Esquimesi. Questo buffo video, disponibile su Youtube, fa capire quanto la traduzione di un termine possa radicalmente cambiarne il senso e la percezione. Il Jazz FREDDO non esiste, ma la traduzione di "Cool" come dolce, rilassato, fresco, non fu colta all'epoca. L'intervento di Nunzi verte tutto su questi aneddoti di *misperception* legati alla storia del jazz e della musica più in generale. Con esempi anche suonati.

## **Seminare note e coltivare orchestre**

Teatro comunale

Alla sera, incontro per tutti

Il maestro Massimo Nunzi racconterà al pubblico la sua esperienza didattica ed educativa con la “Jazz Campus Orchestra”, orchestra di ragazze e ragazzi dagli 8 ai 15 anni da lui creata presso l’Auditorium Parco della Musica di Roma. E ripercorrerà le principali tappe della storia del jazz con intermezzi musicali.

Moderatori: Stella Sacchini e Alessandro Marchionni

Luogo e data da stabilire:

## **INFIORESCENZE A STRISCE**

I fumetti di Maicol & Mirco raccontati dal loro creatore

Moderatori: Andrea Fazzini e Dario Ciferri

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO GRAFICO

**“PATETICA – dalla padella alla vita”** di Meri Bracalente

## **LABORATORIO DI FUMETTO**

Per le scuole

con Maicol & Mirco